

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla
A. MANZONI e C. Udine, Via
Posta n. 7 — MILANO, e sue suc-
sali tutte.

Mercoledì 16 ottobre 1907

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si in-
tendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 236

Nonne juvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vincit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen.

La scuola laica

Intervista

Ho avuto la combinazione d'avvicinare
una persona che occupa un posto abbastanza
importante in un istituto della nostra città.

Vollì approfittare dell'occasione per co-
noscere il suo pensiero sulla tanto di-
battuta questione della laicità della scuola.
Data l'attualità dell'argomento non credo
inopportuno riprodurre, il più fedelmente
che mi è possibile, il dialogo che in forma
polemica e corrotta si svolse fra noi.

Dopo la presentazione e i complimenti di
prammatica gli chiesi a bruciapelo.

Nell'istituto ov' Ella insegna è ammesso
l'insegnamento religioso? — No; l'in-
segnamento religioso non è contemplato nel
nostro programma; è una materia della
quale non ci occupiamo né punto né poco.

— Che cosa pensa Lei di questa esclu-
sione e in genere della tendenza di laiciz-
zare la scuola? non le sembra settaria? —
Settaria? ne anche per sogno; la trovo
anzi logica o naturale, corrispondente al
buon senso di popolo civile. Io rispetto la
religione — qualunque siano le mie perso-
nali convinzioni; — ma sono d'altronde del-
l'opinione nell'interesse stesso dell'insegna-
mento religioso che questo deve essere im-
partito in Chiesa. La scuola è un ambiente
sauro alla scienza; in essa non deve abitare
lo spirito di passione, o di preconcetti
religiosi e politici.

Adagio a ma' passi. Vediamo un po' di
non confondere le idee e di procedere con
ordine. Convien notare anzi tutto che l'e-
sclusione com'è fatta e propugnata ai giorni
nostri ha un carattere apertamente settario.
Basta leggere i giornali e le relazioni dei
congressi e dei comizi; basta conoscere i
nomi dei più ardenti fautori della scuola
laica per convincersi che la si vuole tale
per spirito settario. In una parola — qui sarà
d'accordo con me — si è quello di istruire
e di educare i giovani cuori ai puri ideali
del dovere, dell'onore e del sacrificio. E
come disconoscere nella religione un ausi-
liare potente, un prezioso elemento di edu-
cazione? La religione nella scuola è come
un saggio che conferisce maggiore autorità
e prestigio alla parola viva del ma-
estro. Se ai bambini si istilla l'idea che
devono essere buoni per compiere il
loro dovere e che tale dovere proviene da
Dio cui un giorno dovranno rispondere del
loro operato, oh allora vedrà che questo
secondo argomento farà sull'animo del bam-
bino un'impressione ben maggiore che non
il primo.

— Ma lo sbaglio fondamentale sta appunto
qui, il nostro punto di divergenza si può
riassumere in queste parole: noi vogliamo
che i bambini crescano buoni per sentimento
di dovere all'infuori di qualsiasi altra pres-
sione; i clericali vogliono imporsi alla loro
timida coscienza con argomenti coercitivi e
sopranaturali. Che cosa succede allora?
Perduta la fede i giovani si troveranno
privi di qualsiasi base qualora non abbiano
bene radicato nella coscienza il sentimento
del dovere.

— In nome di chi imporrà loro questo do-
vere? Sentimento del dovere, questa è una
formula fredda e astratta. Come è possibile
che bambini comprendano il valore di una
formula che riescono a comprendere appena
uomini maturi! Noi d'altronde non siamo
contrari acché s'inculchi al bambino il sen-
timento del dovere anzi questo sentimento
lo rafforziamo con la sanzione di un con-
trollo e di un premio.

Il bambino agirà allora per interesse,
per egoismo...

In primo luogo per non far dispiacere a
Dio e per seguire la voce della coscienza
e poi anche attirato dalla visione del pre-
mio; come un figlio che obbedisce il padre
per non recargli dispiacere e per conse-
guire il... giocattolo che questi gli ha
promesso. La natura umana non si distrugge,
e si lavora con maggiore alacrità quando al
dovere vediamo associato il premio. Lei
per esempio si è dedicato all'educazione
dei giovani; lo fa per genio, per passione.
Ma mi dica lo farebbe con eguale entu-
siasmo se alla fine dell'anno si vedesse
ripagato da sorrisi e ringraziamenti... pla-
tonici?

— Ecco; l'insegnamento religioso potrà
avere qualche efficacia sul basso popolo che
ha bisogno d'uno spauracchio, come l'a-

sino ha bisogno dell'ombra del bastone —
grazie del gentile paragone! — E poi lo
stato deve essere laico e non parteggiare
per nessuna confessione religiosa.

— Pur lasciando intatta la pregiudiziale
della laicità dello Stato che non si può in-
vocare per l'Italia finché vige l'attuale
Statuto, mi permetto d'osservare che lo
Stato deve tutelare la libera volontà dei
cittadini. Ora siccome una maggioranza
enorme anzi plebiscitaria di genitori re-
clama l'istruzione religiosa nelle scuole, lo
Stato a meno che sia libertida, deve asse-
condare la loro legittima richiesta.

Ammetto che in altri tempi la religione
sia stata coesistente e propulsore di civi-
lità; ma ormai l'umanità è adulta e può
far senza le fasce.

— Sicché il benefico influsso che la reli-
gione ha esercitato in altri tempi non po-
trebbe esercitarlo attualmente? La Germa-
nia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti che si
propongono a modello di civiltà non solo
non osteggiano il sentimento religioso ma
incoraggiano e lo favoriscono in tutti i
modi. Là si è compreso che il sentimento
religioso è l'anima e la vita dei popoli, è
il fluido che mantiene viva e solida la
compagine nazionale, il perenne ispiratore
di sacrifici l'educatore di caratteri forti. Noi
quindi siamo tenaci propugnatori dell'in-
segnamento religioso e per motivi d'ordine
spirituali, per il rispetto dovuto alla vo-
lontà dei genitori che hanno diritti intan-
gibili perchè naturali nell'educazione dei
loro figli e per spirito di vero patriottismo,
perchè la storia c'insegna che i popoli de-
caddero ogni qualvolta si affievolì in essi
il sentimento religioso.

Le sue ragioni non sono spregevoli; ad
ogni modo le mie convinzioni sono troppo
radicate perchè possa disporre le sue.

— Pazienza! mi permetto almeno che
faccia...

— Colse a volo la mia idea. Ah! non per
carità; non voglio che si faccia rumore
intorno al mio nome. E con una stretta di
mano ci separammo. *Libio.*

GIOLITTI A ROMA.

E' ginto ieri il presidente del Consiglio,
on. Giolitti.

La morte del cardinale Steinhuber.

Alle 4.50 di ieri è morto a Roma il
card. Andrea Steinhuber. Nato a Uttlau
l'11 novembre del 1825, fu creato cardinale
il 18 maggio 1894. Apparteneva all'ordine
dei diaconi, ed aveva quasi 82 anni.

Il cardinale Steinhuber occupava la ca-
rica di prefetto della Congregazione del-
l'Indice.

La commedia antitittoniana ed i principali artisti

Il corrispondente dell'Avvenire d'Italia
ebbe l'idea di intervistare il feroce deputato
del II Collegio di Roma, on. Santini, sulla
campagna antitittoniana. I lettori sanno
che Santini con Paelli fu indicato come
membro d'un convegno che servisse di
ponte tra il Vaticano, Consulta e Palazzo
Braschi. A questo proposito disse Santini:
«Se tutto questo castello in aria della
dedizione di Tittoni al Vaticano ha per
base l'accennato convegno, la mirabolante
scoperta della *Vita* è quanto di più rici-
colo e di malvagio si può immaginare nelle
polemiche giornalistiche».

L'on. Santini smentisce poi categorica-
mente qualunque passo del Vaticano presso
il Governo italiano a proposito della Con-
ferenza dell'Aja.

L'intervista dà modo all'on. Santini di
sbroccarsi contro il senatore anticlericista
Pierantoni, che attacca personaggi
illustri, in un giornale di terzo ordine che
ha la tradizione delle sgrammaticature, a
capo della politica estera senza il consenso
del Pierantoni, il cui libro: «I grandi
principi del diritto internazionale» fu
definito dal prof. Stöck con queste parole:
«I principi elementari del diritto in-
ternazionale pare siano del tutto sconosciuti
ed estranei (ganz fremd) all'autore». E
non abbiamo ancora dimenticato — ag-
giunse Santini — come lo Sbarbaro pub-
blicasse e documentasse che un certo li-
bercolo di quel senatore. «Il giuramento dei
deputati» non era che la riproduzione
letterale di una tesi di laurea di uno stu-
dente ginevrino».

Santini dice che anche in questa fa-
cenda ha il suo zampino la massoneria,
che lavorerebbe — lo lascia intendere —

a mezzo del deputato Talamo e del sena-
tore Pierantoni.

Per chiudere su quest'affare diremo che
un'intervista della *Gazzetta del Popolo*,
feroce antitittoniana, ha fatto dire a Giolitti
che il più grave danno di Tittoni in
questa faccenda sarebbe se essa non venisse
sollevata in Parlamento.

Le bestialità dello sciopero.

Mentre a Milano gli esercenti si orga-
nizzano per protestare contro le bestialità
dello sciopero; mentre a Bologna gli amici
dell'ordine, raccolti alla Borsa inviano
proteste a Giolitti che non tutela né la
vita né la libertà del cittadino; a Torino
lo sciopero imbestialisce ancora i fanatici
— rompendo vetri e insultando — vogliono
lo sciopero generale in tutta Italia. A Bo-
logna poi i soliti teppisti pugnalarono
l'ing. Lambertini, consigliere comunale,
reo di essere un reazionario.

Il mal tempo.

Dalla Francia, dalla Spagna, dal Mezzo-
giorno d'Italia giungono notizie di gravi
danni recati dalle piogge torrenziali. Il
pessimo tempo continua.

L'imperatore Francesco Giuseppe.

Da alcuni giorni l'imperatore Francesco
Giuseppe è malato di polmonite nel suo
castello Schönbrunn.

I giornali danno notizie contraddittorie
circa la gravità della malattia.

Perchè il socialismo impoverisce

Non siamo noi a cantare la decadenza
del socialismo; è il socialista profes-
sore Michels dell'università di Torino, in-
tervistato dal *Corriere d'Italia*. Ed ecco
anche la causa genetica di questo deperimen-
to del partito.

«L'organizzazione vasta e solida del
partito crea la necessità di numerosi impie-
gati; questi sono degli ex-operai che elevano
la loro condizione economica guadagnando
dei lauti stipendi. Pensi che noi contiamo
da tre a quattromila impiegati; costoro
fanno carriera nel partito e sono facilmente
vittime dello spirito borghese. Anzi si os-
serva, a questo riguardo, una vera meta-
morfofisiologia; i nostri ex-operai non
solo diventano borghesi nella vita esterna,
nelle abitudini esterne, ma in tutti i loro
sentimenti.

La lotta di classe compie la selezione
delle migliori intelligenze del mondo ope-
raio che poi gira in mezzo al mondo bor-
ghese. Ecco la causa *causarum* del nuovo
spirito che circola nel partito socialista
tedesco.»

Ma c'è un'altra causa anche di questo
languor crescente del partito: il fallimento
di quell'utopia di C. Marx, che è il mondo
del sol dell'avvenire. Lasciamo di nuovo
la parola al prof. Michels:

«Certamente; noi socialisti abbiamo at-
teso ardentemente la venuta del regno so-
cialista, invece la trasformazione sociale ed
economica non ha precisamente corrisposto
alle nostre previsioni e speranze. Abbiamo
creduto alla realizzazione dell'ideale socia-
lista e quindi soffriamo una grande disil-
lusione. Questo fatto ha prodotto un pro-
fondo cambiamento in coloro che accarez-
zavano questo sogno utopistico; essi divan-
tarono affatto diversi: se prima erano ri-
voluzionari, dopo diventarono riformisti.

Io credo che questo processo continuerà
ancora per un pezzo, ma che arrivato esso
ad un certo punto possa arrestarsi; in
questo momento gli operai hanno piena fe-
ducia nei loro duci, ma verrà, credo, un
giorno in cui aprendo gli occhi vedranno
dove l'opportunismo politico dei loro capi
li ha condotti.

Da uno dei più intelligenti scrittori so-
cialisti, collaboratore di molte riviste ita-
liane ed estere non si poteva aspettare più
chiare confessioni: «che le migliori intel-
ligenze, gli apostoli del socialismo si im-
borghesiscono a spalle del proletario, che
l'autopia dello Stato futuro ha dato fal-
limento, e che è ora che gli operai aprano
gli occhi e vedano dove li gira l'opportuni-
simo politico dei capi.

A. Manzoni e C. Milano — Antico de-
posito di tutte le Acque Minerali delle
principali fonti italiane e straniere.

Concessionari esclusivi delle fonti di Sales
(salsojodica), Monte Alfeo (solfurea), Ron-
cagno (arsenicale ferruginosa). — Telefono
N. 1437 — Prezzi di concorrenza.

La *Chinina Manzoni* ha un'azione tonica
e ricostituente sul bulbo dei capelli.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

14 ottobre.

Consiglio comunale.

(Seduta del 12 ottobre).

Presiede il Sindaco e sono presenti 17
consiglieri. Giustificata l'assenza di *Ellero*
per impegni professionali.

Klefsch prega il Sindaco di vigilare
perchè le discussioni seguano calme e se-
rene e non degenerino, come l'ultima volta,
in baccani ed insulti, giacchè si deve di-
scutere sul campo delle idee e non su per-
sonalità. Prega anzi gli assessori di voler
fare da *souffleur* al Sindaco qualora al-
l'orecchio di questi sfuggissero espressioni
incivili da parte dei consiglieri.

Il Sindaco fraintende e si scaglia contro
Klefsch dicendogli che è un provocatore
di prima forza e che un giovane educato
e religioso come il *Klefsch* non vorrebbe
dire simili cose ad un vecchio.

Klefsch vorrebbe chiarire l'equivoco
(egli intendeva certo riferirsi agli insulti
pateali scagliati da Rosso nell'ultima se-
duta contro di noi sebbene debba avere
pur udito il Sindaco a dargli del settario!)
ma il Sindaco non glielo permette e bron-
tolando gli toglie la parola.

In fine di seduta però l'equivoco viene
chiarito ed il Sindaco commosso stringe la
mano al *Klefsch*.

Polesse chiede se i lavori di Via Mazzini
e di Via Garibaldi verranno sospesi o con-
tinuati e vorrebbe fare degli appunti sul
capitolato d'appalto di cui chiede la lettura.

L'assessore ai lavori pubblici *Rosso* ri-
sponde che i lavori devono essere ultimati
per la metà di maggio 1908 — che intanto
si è fatto il più e cioè la tombinatura e
questa con esito felice mentre si temeva
sul risultato; che per la pavimentazione,
data ora la stagione poco propizia e la
mancanza del materiale, si darà mano al
lavoro alla prossima primavera.

Polesse giustamente deplora che siensi
incominciati i lavori quando si sapeva che
non potevano essere continuati: così si ro-
vinarono le due principali arterie del paese
rendendole impraticabili o pericolose al
transito.

Il Sindaco si lagna dei rimproveri del
Polesse dal quale invece s'aspettava degli
elogi per la buona volontà dimostrata dalla
Giunta nell'iniziare quei lavori!

Polesse insiste e finisce col dire: *piuttosto
di far male è meglio non fare.*

Il Sindaco borbotta ed avrebbe conti-
nuato a borbottare se *Toffoli* non chiedesse
la parola.

Concessagli la parola, *Toffoli* raccomanda
alla Giunta la sorveglianza delle case in-
salubri esistenti in vari punti della città.
Accenna per esempio alle case dei D'An-
drea in Via Mazzini, i cui piano terra sono
per oltre un metro sotto il livello stradale
e quindi umide, dove in uno di quei sot-
terranei esiste perfino un osteria.

Il Sindaco dice che si sorvegliava sempre
e che si sorveglierà ancora.

Toffoli replica pregando la Giunta di
volar invitare l'Ufficiale Sanitario a fare
una visita a quelle case: si applichino
contravvenzioni ed il Regolamento.

Il Sindaco promette... e... speriamo
mantenga.

Si dovrebbe, venendo all'ordine del
giorno, trattare l'interpellanza *De Mattia*
sul manifesto del XX Settembre; ma il
Sindaco prega l'interpellante a permettere
si discuta prima sulle spese per il culto
data l'urgenza della decisione essendo per
scadere il termine per l'appello. *De Mattia*
vi annuncia e così il Sindaco, addolorato,
comunica al Consiglio che il Comune è ri-
masto soccombente nella causa mossagli dai
Parroci di S. Marco e di Rorai ai quali,
dietro proposta dell'attuale assessore Rosso,
fatta nel 1903, quando era semplice consig-
liere, fu tolto l'assegno che da tanti e
tanti anni corrispondeva ad essi il Comune.

Il Sindaco dice che la causa si dovrebbe
farla in omaggio alle deliberazioni delle
precedenti amministrazioni sebbene lui Sin-
daco e l'assessore Marini non fossero con-
vinti sulla bontà della causa stessa. Ora
che si è perduta e si deve decidere sul-
l'appello, la Giunta si rivolge per un pa-
rere e consiglio al comm. avv. Adriano
Diena di Venezia.

Qui il Sindaco legge il parere del detto
legale, il quale, con robuste argomen-
tazioni, opina non sia il caso di continuare
nella lite contro il Parroco di Rorai esi-
stente in atti un documento di data re-
mota col quale il Comune si impegnava
pagare in eterno l'assegno, nè crede sia il
caso di continuare la causa contro il Pa-
roco di S. Marco perchè avendo il Comune

il jus patrono su quella Chiesa è naturale
che debba corrispondere l'assegno.

La Giunta quindi chiede al Consiglio
cosa si debba fare.

Polesse vorrebbe sentire il parere della
Giunta.

Marini, assessore, dice ch'egli fu sempre
contrario alla causa come lo è attualmente
e con lungo discorso ne ricorda i motivi
altra volta esposti. Dice che si poteva
anche fare a meno di iniziare la causa
revocando così la delibera consigliare del
1903, ma allora si sarebbero tirati addosso
le ire dei consiglieri che volevano la causa
per scopo politico; dice che la Sentenza,
che è un capolavoro giuridico, difficilmente
verrebbe riformata; che abbandonando in
ogni caso la lite contro il parroco di Rorai,
si potrebbe continuarla contro quello di
S. Marco, essendo questo anche il parere
dell'avv. Giovanni Mazzega che dovrebbe
patrocinare il Comune in appello e fatta
la citazione tentare poi una transazione.

Klefsch osserva a Marini che non è una
buona giustificazione quella che porta in
campo e cioè che si dovrebbe fare la causa
solo per sostenere le deliberazioni delle
precedenti amministrazioni mentre si po-
teva revocarle tanto più se l'attuale Giunta
non riteneva buona la causa. Ad ogni modo
egli crede che abbandonando l'appello con-
tro il parroco di Rorai non sia il caso di
invocarlo contro quello di S. Marco, visto
che per quest'ultimo trattasi di un centai-
no di lire all'anno appena che il Comune
deve pagare.

Dopo replica di Marini, discorsi di *Po-
lesse*, Rosso e Policreti, il quale ultimo
trova modo di porsi fra gli ingenui e gli
ignoranti (troppo modesto, assessore!) e di
chiamare *coda* il suo defunto e compianto
zio Conte Giacomo di Montebale Mantica
Sindaco di Pordenone nel 1874 (dimentican-
do certo la *coda* che esso Policreti vuole
portare ad Aviano!) il che obbliga *De
Mattia* a ricordare al Consiglio ed allo
smemorato nipote come il Conte Giacomo
di Montebale Mantica fosse anche un buon
patriotta avendo combattuto per l'indipen-
denza della Patria; dopo tutto ciò final-
mente il Consiglio ad unanimità decide di
non ricorrere in appello e pagare in santa
pace!

Si viene finalmente alla interpellanza
De Mattia ed altri.

Il Sindaco dice che la sua risposta sarà
dottrinale, scientifica, elevata e che eguale
dottrina, scienza ed elevatezza di concetto
e di forma esige nella risposta che fossero
per dargli gli interpellanti.

Premette che dopo aver scritto il famoso
manifesto, che è tutto parto suo, si pentì
d'averlo scritto; ma, dice, ormai non c'era
più caso; me lo avevano stampato i *Rileg-
gendolo*, mi accorsi che la voce del can-
tore non era più quella! Si accinge quindi
a spiegare cosa intendesse dire colle parole
tirannie e pregiudizi. Per *tirannie* si rife-
riva a quella specie di imposizione che
fanno le maggioranze alle minoranze e vi-
ceversa e qui cita alcuni fatti. *Pregiudizi*
sono opinioni false che contrastano con la
scienza. Del resto scrivendo quelle parole
egli non intendeva minimamente offendere
alcuno nè attaccare la fede della minoranza
mentre mantenne e manterrà sempre la
promessa fatta alla minoranza stessa fino
da quando assunse la carica di sindaco, e
ciò che sotto la sua amministrazione non
verrà mai fatta nè detta cosa alcuna che
possa urtare il sentimento religioso dei con-
siglieri cattolici.

Klefsch trova sottile la risposta del sin-
daco e troppo scientifica per potervi respon-
dere come occorrerebbe mentre non ne è
preparato.

Dica poi che anche ai cattolici le
tirannidi sono obbiette e così pure la su-
perstizione perchè la nostra fede si basa
su stud. profondi.

Chiede poi al Sindaco se accennando a
tirannide ed a superstizione si riferiva ad
opinioni astratte ovvero a fatti esistenti e
precisamente se voleva alludere al mani-
festo pubblicato per l'apertura delle scuole
nel quale a differenza degli anni scorsi fu
tolto l'avvertimento ai genitori che se vo-
levano l'insegnamento religioso dovevano
chiederlo.

Il Sindaco, sebbene trovi che ciò nulla
ha da fare col manifesto del XX settembre,
risponde essere stato lui a togliere quel-
l'avvertimento essendo suo convincimento
che la religione debba essere insegnata
nelle Chiese e non nelle scuole.

Klefsch replica provando che negli anni
decorsi su oltre 1500 alunni, solo 5, 6
chiesero d'essere dispensati dall'insegna-
mento religioso; ciò dimostra che la popo-

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame. Andrew Carnegie.

lazione quasi alla totalità vuole per suoi figli quell'insegnamento. Essendovi tolto dall'avviso l'avvertimento in parola, fece sì che soltanto 5, 6 padri chiesero quest'anno l'insegnamento religioso poichè gli altri credevano si trattasse di una cosa già passata nell'uso e venisse quindi fatta senza bisogno di doverla chiedere.

Sindaco e Polioretelli rispondono che l'insegnamento religioso non fu tolto dalle scuole e quindi chi lo vuole non deve fare altro che chiederlo. E così si finisce la questione.

Per parte nostra poi troviamo che dire: il fatto che il Sindaco oggi deplora il manifesto per noi è importantissimo e dinanzi ad un esplicito confiteor di tal genere, in certo qual modo noi ci sentiamo disarmati. Valeva più tale dichiarazione che tutta la discussione sottile (come ben disse l'amico Klefisch) fatta dal Sindaco, perchè diffatti non ci riesce ben chiaro dal discorso da lui pronunciato se esso Sindaco volesse protestare contro la tirannide dei potentati assiri ovvero contro i tiranni della Russia!

Non si spieghi, dimo che non ci colpisce il suo manifesto pel XX Settembre. Ugualmente si potrebbe supporre che la protesta del Sindaco contro la superstizione si riferisce.... ad usanze degli stregoni Cinesi.

Ad ogni modo noi dobbiamo dire che un manifesto pubblicato pel XX Settembre, per una data cioè ormai consacrata dalle abitudini a dimostrazioni massoniche, che contenga delle frasi già divenute luoghi comuni di attacchi settari, ha dell'equivoco.

Forse il sentimento del Sindaco si riferisce a tale accoglimento postumo: ce lo auguriamo.

Comunque, col non inserire nell'avviso scolastico il noto avvertimento, il Sindaco commise un atto piccolo di tirannide doppia: tirannide di maggioranza perchè naturalmente lui basato sulla maggioranza del Consiglio attuale lo poteva omettere, tirannide di minoranza perchè per un'idea sua personale non tenne conto che ogni anno oltre il novantatino per cento dei padri di famiglia perdonososi chiesero l'insegnamento religioso dei propri figli.

Dopo lunga relazione del Sindaco e vari discorsi dei consiglieri (su cui non possiamo accennare, data la tirannide dello spazio) vengono ratificate le deliberazioni della Giunta di star in giudizio contro i beccai (contrari i 3 consiglieri della minoranza) e l'apertura della macelleria comunale nonchè di far rispettare dai fornai l'ordinanza della Giunta sul riposo notturno.

Si approva in fine una modificazione al progetto del fabbricato per le Scuole di Torre ed alle 23.40 si rimette il proseguimento dell'ordine del giorno ad altra seduta.

16 ottobre.

Le figure del Sindaco.

Di telefonare: Ieri doveano essere discusse in Pretura le contravvenzioni sollevate ai macellai in seguito al regolamento.

La difesa dei macellai (avv. Bertacoli) sollevò molte eccezioni fra cui quella che la delibera della Giunta non figurava nei verbali.

In seguito a ciò il processo venne rinviato, avendo ordinato che la Giunta presenti la delibera in iscritto. Ottimamente dunque si diparti la minoranza quando « sola » votò contro la proposta delle contravvenzioni.

Sandaniele

14 ottobre.

Pontificale.

Domenica scorsa festa della dedizione del Duomo, il Rev. Mons. Arcip. Protonotario ap. celebrò Messa Pontificale. Il Duomo era zeppo di fedeli assistenti non tanto più con curiosità, quanto con religioso entusiasmo alla imponente funzione. Dalle cantorie unite di qui e di Villanova fu eseguita lodovolenza musica dei m. Candotti e Tomadini.

Per Bacco.

Vendemmia, pigiatura, travaso: tutto bene, anzi benone; ma per Bacco mancano le botti. Con tutto ciò siano grazie a Dio della.

Ampezzo

15 ottobre.

La contravvenzione.

Sabato p. p. chiamati comparvero dinanzi al Sindaco il Parroco ed il Nonzolo per rispondere alla contravvenzione sollevata contro di essi dal Brigadiere dei reali carabinieri per aver infranto, col suono delle campane, il regolamento di Polizia Urbana. Vennero condannati a fare una offerta in favore della Congregazione di Carità, al che essi non opposero resistenza di sorta. Nello stesso giorno doveano comparire per lo stesso motivo anche altri; il Sindaco però si diede premura di farli avvertiti che rimanessero alle loro case. E così la giustizia e la legge sono salve.

Morale. — Ad Ampezzo tutti possono suonare a loro talento le campane: Solo il Parroco ed il Nonzolo ne sono impediti.

Una domanda.

Molti vorrebbero sapere a chi è stata affidata la sorveglianza della campagna e dei

boschi dopo che la guardia compestro venne assunta all'ufficio di campanaro.

La domanda non è certo ingiustificata, poichè i furti di stagione abbondano maledettamente, con non lieve danno delle famiglie che hanno sudato tutta l'estate. La giriamo perciò all'onorevole Amministrazione comunale, che dovrebbe saperne qualcosa.

Seduta deserta.

Pochissimi consiglieri risposero all'appello dell' Ill. mo Sig. Sindaco che li invitava a consiglio. La seduta perciò andò deserta, malgrado argomenti importantissimi fossero stati posti all'ordine del giorno, quali: approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, nomina di un maestro (che tra parentesi era già in viaggio per Ampezzo), locazione della sega per legnami, ecc. ecc. Il fatto non è certo senza significato.

Chiusaforte

15 ottobre.

Un annegato misterioso.

Nella località detta *Masle* venne oggi mattina rinvenuto il cadavere d'un annegato trasportato ivi chi sa da qual luogo dalle acque del Fella. Avvisati, i R. Carabinieri accorsero tosto per le constatazioni di legge. E' un uomo sulla quarantina; ha baffi rossi. Nella giubba già si rinvennero pochi centesimi ed una scatola di zolfanelli. Vi darò ulteriori informazioni.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovansi tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Tolmezzo

14 ottobre.

La morte del cav. De Giudici.

Nel paesetto di Lovaria dove aveva parte dei suoi possedimenti moriva sabato mattina il nostro concittadino cav. Leonardo De Giudici. La notizia sparsasi rapidamente in paese ha suscitato la più dolorosa impressione fra i cittadini, che tutti lo amavano quale magnanimo benefattore. Nato povero, ma intelligente ed operoso, si dedicò al commercio e, mercè la sua attività seppe in pochi anni farsi una posizione invidiabile nel ceto commerciale. Quando or sono 20 anni si ritirò dal commercio la sua sostanza sorpassava il milione. Ma qui non si fermò la sua attività. Appassionatissimo dell'agricoltura, acquistò vasti possedimenti a Lovaria ed a Paradiso, terreni quasi sterili, che egli seppe trasformare in fertissime campagne, migliorando parimenti le allora miserrime condizioni dei coloni. Fu un padre benefico per quei contadini che come tale lo amavano ed ora benedicono la sua memoria.

Caritatevole in sommo grado, fece innumerevoli e cospicue elargizioni alle svariate opere di beneficenza del paese. Nessun comitato di beneficenza, nessun bisognoso battè invano alla sua porta. L'Ospedale, la Congregazione di Carità, la Società Operaia, quella Filarmonica, il Patronato Scolastico, la Chiesa ecc. tutti ebbero in lui il più esplicito benefattore.

Per anni ed anni sedette al Consiglio Comunale. Fu uno dei fondatori interessati della locale Banca Carnica di cui era ancora attualmente stimato Presidente.

Un male crudele che da anni lo travagliava scosse le robuste sue fibre ed ora a 69 anni lo trasse nella tomba. Sia pace all'anima sua.

Per espresso desiderio del defunto la salma da Lovaria dove ebbero luogo ieri i primi funerali, venne trasportata qui a Tolmezzo dove giunse ieri sera verso le 21 e mezzo, in carrozza funebre di I. a classe accompagnata dal sacerdote prof. Pio Paschini.

I funerali.

E' la prima volta che Tolmezzo vide funerali così imponenti quali furono fatti, questa mattina al cav. Leonardo De Giudici. Un'ora prima del tempo stabilito la piazza XX Settembre, era gremita di gente, gran parte della quale venuta dai paesi limitrofi, da Paradiso e da Lovaria. Questi due paesi specialmente erano largamente rappresentati da coloni alle dipendenze del cav. De Giudici. Alle ore 10, benedetta la salma si formò il corteo sotto la direzione del cav. Dante Linussio e Girolamo Schiavi. Precedono una infinità di corone mortuarie quali deposte su tre carrozze parate a tutto quali portate a braccia dai coloni di Lovaria e Paradiso. Corone di fiori freschi e corone artificiali, una profusione di fiori di verde, di nastri svolazzanti con le scritte: La tua Emilia; il Municipio di Tolmezzo; la Banca Carnica; i nipoti Lucia e Raffaello; i nipoti Francesco ed Emilia, i nipoti Umberto e Maria; i dipendenti di Lovaria; i dipendenti di Paradiso; la Vicaria di Casanova; la Società operaia; la famiglia Bucholner; Rizzo Gustrui; famiglia Caratti; Dorotea; Schiavi; Linussio; De Marchi; Grassi; Pietro Moro; Corradina; Rinoldi; Ostuzzi; Nasiori; col. Romanetti, Paschini; Ermano; Bonacini; Emma Degani; Adami; Valle; ecc.

Certo indebitamente il Sig. Pretore si è valso dell'art. 18 N. 4 della suddetta legge, l'applicazione del quale spetta soltanto alla Giunta Distrettuale.

Si domanda: che cosa rimane a fare a quest'ultima autorità, se il Sig. Pretore ha già miutato i diritti che a lei solo spettavano, ora che gli esclusi ritenendosi illegalmente cancellati hanno presentato reclamo? Faccia quello che crede più opportuno a rivendicare le sue attribuzioni; a noi basta che dai provvedimenti che sarà per adottare emerga il trionfo della giustizia col rispetto alla legge, che è quanto più di tutto ci preme ed interessa.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

le insegne ed i gonfaloni delle tre chiese del paese, le confraternite del Santissimo e di Centa, i cantori, il Clero poi carro funebre di prima classe con la salma alla quale fanno guardia d'onore: il sindaco di Tolmezzo sig. Tavoschi, il Procuratore del Re cav. Dal Soglio, il Direttore della Banca Carnica cav. De Marchi, l'avv. Da Pozzo l'ing. G. B. Colligaris, il rag. L. De Gloria, e i sig. G. B. Dorotea e G. Gressani.

Seguono i soci della Società Operaia, quelli del Tiro a Segno pure con bandiera, il Consiglio Comunale le autorità civili ed una fila interminabile di cittadini e forestieri. Chiude il corteo una schiera numerosa di popolani con torcie. Tutto seguì nel massimo ordine ad onta che la piazza e le vie fossero gremiti di popolo. Il corteo fatto il giro di piazza XX Settembre, percorse via Quintiliano Ermaora, via Cavour ed entrò in Duomo, dove ebbero luogo le esequie e la messa cantata con l'organo. Finite le funzioni religiose il corteo con lo stesso ordine rifece la Via Cavour, Piazza Garibaldi e per via dell'ospedale al Cimitero. Qui prese per primo la parola il sindaco sig. Tavoschi il quale porse alla salma del benefico cittadino il saluto di Tolmezzo, segue il cav. De Marchi a nome della Banca Carnica che ebbe il defunto per molti anni attivo presidente. L'avv. Marpillero di Arta che fu per otto anni alle dipendenze del cav. De Giudici fa la storia dell'attività commerciale ed agricola del defunto le sue benemerite, la sua carità, la sua opera redentrice fra i suoi coloni che mercè sua si trovano in condizioni agiate. Per ultimo prende la parola il sig. Masieri, il quale a nome della vedova desolata, dei parenti ed amici, ringrazia la autorità ed i cittadini tutti della imponente dimostrazione di affetto fatta in questa luttuosa circostanza al suo compianto parente.

Il cuore del cav. De Giudici.

Dalle comunicazioni fatte ieri dal sindaco al Consiglio Comunale, apprendiamo che nelle disposizioni testamentarie del defunto cav. De Giudici figurano i seguenti cospicui legati a prò della opera di beneficenza di Tolmezzo: L. 20.000 all'ospedale; L. 10.000 alla fabbrica di Casanova; L. 20.000 alla Congregazione di Carità; L. 10.000 all'Asilo Infantile L. 3000 all'erigendo Cimitero L. 3000 alla Società Operaia, L. 5000 al Patronato scolastico L. 2000 ai poveri della Parrocchia. Assicurasi pure che vi siano ancora altre disposizioni riguardanti la nostra chiesa arcidiaconale.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da Lei appaltati: *Patria del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

Latisana

15 ottobre.

Giusto reclamo.

Tutti sanno che il Presidente della Commissione Mandamentale per la revisione della lista dei giurati è il Sig. R. Pretore del Capoluogo.

Giurisdizione elementare stabilisce la sfera delle sue attribuzioni; a queste egli deve strettamente attenersi; esorbitandovi, viola la legge e falsa il mandato affidatogli. E che il Signor Pretore nel caso speciale in argomento non si sia attenuto al disposto dell'articolo 13 della legge 8 giugno 1874 che determina le sue attribuzioni, lo dimostra il fatto che persone che godono stima e fiducia in paese vennero arbitrariamente cancellate. Infatti esaminando la lista compilata dalla Giunta Mandamentale troviamo esclusi: un farmacista, un perito geometra, il pres. della Cong. di Carità, e diversi altri che oltre all'aver il diritto d'esercitare l'ufficio di giurato per consenso, coprono in precedenza cariche onorifiche.

Si noti anche che tutti gli esclusi figurano nella lista dei giurati dello scorso anno e di anni addietro, lista che venne approvata dalla Giunta Distrettuale, e che i medesimi si trovano tuttora nelle identiche condizioni fisiche ed intellettuali nonchè in uno stato economico migliorato.

Certo indebitamente il Sig. Pretore si è valso dell'art. 18 N. 4 della suddetta legge, l'applicazione del quale spetta soltanto alla Giunta Distrettuale.

Si domanda: che cosa rimane a fare a quest'ultima autorità, se il Sig. Pretore ha già miutato i diritti che a lei solo spettavano, ora che gli esclusi ritenendosi illegalmente cancellati hanno presentato reclamo? Faccia quello che crede più opportuno a rivendicare le sue attribuzioni; a noi basta che dai provvedimenti che sarà per adottare emerga il trionfo della giustizia col rispetto alla legge, che è quanto più di tutto ci preme ed interessa.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevete l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Gemona

15 ottobre.

Consiglio comunale.

Presenti 13 consiglieri, verso le ore 15 viene aperta la seduta presieduta dal Sindaco cav. Antonio Stroili.

I consiglieri Nais e Gropplero interpellano la Giunta circa i necessari lavori da farsi al vecchio acquedotto onde sopperire alla deficienza d'acqua che si ha in paese e domandano che il custode dell'acquedotto si rechi a visitare i rubinetti dei privati, perchè a loro consta che in molte case si spreca molta acqua con lasciare aperte le condutture anche la notte. Il Sindaco risponde che i lavori di riparazione all'acquedotto non poterono aver principio a causa della ritardata visita dell'ingegner De Toni, ma che però in breve avranno il loro corso, in merito alla sorveglianza delle condutture private: ne prende atto.

All'oggetto II, letta la relazione della Giunta Municipale e le osservazioni mosse dal R. Prefetto alla delibera del 15 agosto 1907 del Consorzio Veterinario che ammette a nuovi consorziati i Comuni di Trasaghis e Bordanò col diritto di una visita settimanale del Veterinario verso il compenso annuo del primo di L. 140 e di L. 60 del secondo, delibera l. di mantenere in L. 480 il proprio contributo a favore della condotta veterinaria in modo che i quoti dei Comuni che verranno aggregati alla condotta, vadano ad aumento dello stipendio attualmente percepito dal Veterinario. 2. di far voti che ampliando il perimetro della condotta, comprendendo tutti i Comuni del Mandamento, ad eccezione di quello di Buia, che già provvede al servizio con il Veterinario residente a Tarcento, sia migliorato lo stipendio al titolare della condotta.

Oggetto III. Essendo state respinte dal Ministero d'Agricoltura I. e C. le modificazioni fatte allo Statuto per l'istituzione R. Scuola d'Arte applicata all'Industria in seduta 23 maggio 1907, viene deliberato l. di revocare in quanto sia contraria alla presente, la deliberazione 23 Maggio u. d. II di approvare integralmente lo schema di Statuto proposta dal Ministero d'A. I. e C. per la trasformazione della Scuola d'arte applicata all'industria, III. di approvare in seconda lettura l'aggravio di Lire 3000 a carico del Comune, IV di assumere a carico del Comune le spese di illuminazione e riscaldamento della scuola.

Oggetto IV. Il Presidente comunica che la nostra scuola d'arte concorse alla Mostra d'Arte Decorativa di Udine ove ottenne la massima onorificenza e che prende ora pure parte alla mostra delle scuole industriali in Roma. Per concorrere a tali esposizioni si dovette incontrare L. 554.55 di spese, delle quali però vanno detratte L. 90 assunte dallo Stato per la spedizione degli oggetti a Roma. Viene approvata la spesa.

Oggetto VII. Circa l'utilizzazione dei lotti dei boschi Quarnan, Zucco, Chiaras e Tangel.

Scadente l'affittanza stipulata nel 1881 per il godimento dei fondi sopradescritti, la Giunta propone sia rinnovato l'appalto di tali lotti divisi in base alla perizia Calzutti del 1854 in base al capitolato amministrativo, salvo le disposizioni dell'antico contratto forestale. L'asta per l'affittanza sarà tenuta a candelà vergine nella sala Municipale. La durata dell'affittanza viene ridotta da anni 26 ad anni 12.

Oggetto VIII. Non essendo possibile addivenire alla divisione stragiudiziale dei beni promissivi del Ledis con il compromissario comune di Venzone a causa della ostinazione di questo nel porre la pretesa che in primo luogo, avanti di cominciare la di divisione a mezzo d'arbitri gli sia assicurato il diritto di passaggio per la porta del Ledis, il Consiglio delega il Sindaco di promuovere ed ottenere giudizialmente la divisione dei beni comuni con Venzone.

Oggetto IX. Viene approvata la transazione con le Ferriere di Udine riguardo il cambiamento del tubo principale dei bracciali della luce elettrica a spese di questa, assumendo il Comune solo la spesa della rimessa in opera e della spedizione ad Udine degli attual.

Oggetto IX. Coperto del Duomo. Venne approvato quanto fu deliberato nella seduta del 21 settembre u. d. della Commissione per il restauro del coperto del Duomo (dalla quale vi ho già data copia).

Oggetto X. Istituzione Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Avendo il solerte Comitato promotore già ottenuto numerose adesioni da parte dei Comuni dei Distretti di Gemona, Tarcento e Moggi dagli Enti interessati e dai privati, visto il contributo di L. 200 — annuo che contribui — finora alla Cattedra ambulante centrale, per ottenere la sede della Cattedra in Gemona, ad onta del generoso e spontaneo contributo dei privati è indispensabile che il Comune elevi il quoti di concorso annuo a L. 500: per ottenere in unione a quello dei privati ed Enti cittadini, il contributo annuo di L. 1000, per cui delibera l.o di versare annualmente all'istituenda Cattedra la somma di L. 1000: compresa in detto contributo le L. 500: di cui la privata sottoscrizione, II.o di vincolare il versamento del contributo alla condizione che la Cattedra abbia la sede in

Gemona nei pressi della stazione ferroviaria. L'assessore Perissutti porge vivi ringraziamenti al Comitato per le sue solerti e proficue prestazioni ed in particolar modo ai signori Stroili-Taglialegna Antonio e Martina Antonio, a cui tutti i consiglieri si associano.

Oggetto 11. Ponte sulla roggia in Godo. — Il Sindaco ricorda che sul preventivo 1906 venne stanziata la somma di L. 700 tuttora disponibile per la costruzione di un ponte sulla roggia in Godo. Rimette il progetto redatto dall'ing. Coletti, in base al quale la spesa per la costruzione sale a L. 793.68. Ad unanimità di voti viene approvato.

Oggetto 12. Macello pubblico. Essendo l'attuale divenuto insufficiente ai bisogni e dovendo essere collocato altrove in seguito alla vicina costruzione dei fabbricati scolastici delibera di provvedere alla costruzione dello stesso mediante mutuo di favore con la Cassa Depositi e prestiti, di proporre la località Paschin sulla strada che da Gemona mette a S. Agnese, per la costruzione dello stesso e da incarico alla Giunta per le necessarie pratiche. (La spesa preventivata per questo fabbricato è di lire 15.000).

Oggetto 13. Viene letta la relazione sull'andamento delle scuole durante l'anno 1906-07 dalla quale visti i buoni risultati conseguiti, il Consiglio elogia il Direttore signor Giovanni Modotti e l'intero corpo insegnante.

Oggetto 14. Provvedimenti per l'arrondamento scolastico. Visto il concorso dello Stato con la somma di L. 4500: purchè il completo acquisto degli arredi segna entro il 12 Luglio 1908, sulla spesa di incontrarsi di L. 13.500 delibera di pregare ringraziamenti al Ministero ed alle autorità scolastiche per l'accordata sovvenzione, di chiedere il dilazionamento per il completamento dell'acquisto degli oggetti di arredo fino al 31 dicembre 1908.

A domani il resto.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla casa A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

I lettori vedono a che cosa è ridotto il giornale, con le lunghe corrispondenze pubblicate in questo numero. Noi lodiamo lo solerzia e il lavoro dei nostri corrispondenti; ma non vorremmo lavorassero di ostruzionismo.

Pel nostro giornale occorrono tre cose di capitale importanza, perchè riesca bene: **prontezza — brevità — esattezza.** Se lo ricordino quanti amano il nostro giornale, il quale non è di uno o dell'altro paese, ma deve servire a tutta la Provincia.

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessuna migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere — delle inalazioni di Chlorphenol.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 17 — s. Eulvige.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Fontanafredda, Sacile, S. Daniele e Portogruaro.

Bollettino meteorico del 16 ottobre

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 14.5 — Minima aperta della notte 10.0 — Barometro 7.50

Stato atmosferico piovoso — Vento S pressione crescente.

Ieri vario.

Temperatura: Massima 19.2 — Minima 12.3 — Media 15.83 — Acqua caduta um. 20.5

„ Catechismo Brevo „

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Salato 19 Ottobre in Codroipo alle ore 9.

Domenica 27 Ottobre in Buja alle ore 9.

Il 1.o e 3 Novembre in Udine a mezzogiorno, e così nelle Feste seguenti.

IN ATTESA

I preparativi per la Festa federale a Codroipo procedono alacremente e promettono assai bene. Il Comitato locale merita una lode speciale per l'attività spiegata nel preparare tutto il necessario per accogliere degnamente l'importante adunanza di domenica prossima, 20 corrente.

Col loro intervento le nostre associazioni cattoliche mostreranno una volta di più lo spirito di solidarietà che le anima, forte e perenne come indissolubile, imperitura è la fede che le anima.

In questi tempi difficili più che mai sentiamo vivo il bisogno di abbracciarci e serrare le file; i congressi diocesani offrono precisamente il vantaggio di un serio esame sul già fatto e su quello che resta a farsi. Questo esame di coscienza, o come lo chiamava il leader del centro tedesco, queste grandi manovre autunnali delle forze cattoliche, sono di un alto significato morale, di una importanza massima per un lavoro compatto e duraturo. Animo adunque, nè vi sia una sola associazione che ricusi di contribuire con la propria presenza all'esito pieno e perfetto della Festa federale non che del Congresso Diocesano, che speriamo debbano aprire una nuova fase per la nostra azione cattolica, una fase eminentemente pratica, una rinfrescenza di opere sociali che valga a migliorare le sorti delle nostre popolazioni.

Comitato diocesano di Udine

Avviso.

Si rende noto che **Domenica 20 corr.** avrà luogo in Codroipo la **Festa federale delle Associazioni dell'Arcidiocesi di Udine** con il seguente programma:

- Ore 9. — Riunione alla Ghiaicciaia.
 - » 9 1/2. — Corteo alla Chiesa parrocchiale.
 - Ore 10. — S. Messa di S. E. Mons. Arcivescovo.
 - Ore 10 1/2. — Adunanza generale, ove parleranno i seguenti oratori:
 - D. G. M. Longinotti: Importanza e necessità dell'azione cattolica in rapporto specialmente all'organizzazione professionale.
 - Mons. Tito Nob. Missitini: Il Giubileo di S. S. Pio X.
 - Dott. G. B. Biavaschi: L'azione cattolica nell'Arcidiocesi.
 - Sac. prof. Luigi Paulini: Unione popolare — Istruzione popolare.
 - Dott. G. M. Longinotti: Importanza e necessità dell'azione cattolica in rapporto specialmente all'organizzazione professionale.
 - Ore 13. — Banchetto sociale.
 - » 14. — Concerti bandistici alternati delle singole Bande in piazza.
 - Ore 16. — Funzione di chiusa.
- Si raccomanda il maggior possibile intervento.

Udine, 15 Ottobre 1907.
LA PRESIDENZA.

Programma dell'Adunanza Diocesana Udine 21-22 Ottobre

LUNEDÌ 21 OTTOBRE.
Seduta antimeridiana.
Relazione generale — Organizzazione generale — Questione economica. (Relatore dott. Giuseppe Brosadola).
Istruzione popolare — Stampa. (Relatore sac. prof. Luigi Paulini).

Seduta pomeridiana.
Azione relativa agli enti pubblici. (Relatore dott. Giuseppe Brosadola).
Difesa della fede nelle scuole. (Relatore Don Edoardo Marvezzi).
Circoli giovanili. (Relatore dott. Giovanni Battista Biavaschi).

MARTEDÌ 22 OTTOBRE.
Seduta antimeridiana.
Giubileo di S. S. Pio X. (Relatore Mons. Tito Nob. Missitini).
Unione popolare. (Relatore sac. prof. Attilio Caldana delegato dell'Ufficio centrale).
Segretariato del popolo — Sezione emigranti — Costituzione della Sezione non emigranti. (Relatore dott. Giovanni Battista Biavaschi).

Seduta pomeridiana.
Segretariato del Clero — Lega per la difesa del Clero. (Relatore Mons. Tito Nob. Missitini).

Mercato d'oggi.

- Uva da L. 20 a L. 20 il quint.
- Fichi da L. 13 a L. 15 al quint.
- Pesche da L. 25 a L. 30 il quint.
- Pere da L. 10 a L. 20 al quint.
- Pomi da L. 11 a L. 35 il quint.
- Noi da L. 33 a L. 35 il quint.
- Sorbole da L. 12 a L. 15 al quint.
- Tegoline da L. 15 a L. 25 il quint.
- Castagne L. 10 a L. 11 al quint.
- Patate da L. 5 a 6 al quint.
- Fagolini freschi da L. 11 a L. 12 il q.

Coi denari del Comune.

Il Consiglio comunale dunque — su proposta della Giunta — ha votato il sussidio al Riceratorio Carlo Faeci. Non ci meraviglia la votazione. Anzi; ci saremmo meravigliati se non fosse stata votata.

Quello che ci meraviglia invece si è la dichiarazione del sindaco, il quale disse che il Riceratorio non è sorto a dispetto dei ricreatori già esistenti e per quali nessun sussidio è stato mai accordato quantunque raccolgano figli del popolo; ci meraviglia la dichiarazione del sindaco, il quale aggiunse — dopo l'infelice timbro di nascita e dopo il più infelice battesimo — che il Riceratorio non è contro la religione!

Sono dichiarazioni che tenderebbero non a riparare il male fatto, ma a gettare polvere negli occhi agli ignari.

Il nuovo Riceratorio — dicono — sarà semplicemente *laico*, cioè neutro; cioè in esso non si coltiverà alcun sentimento religioso. E non basta questo per dire che è contro la religione? Una scuola *neutra*, nella quale non si insegnasse né l'amore né l'odio alla patria; una scuola *neutra*, nella quale non si educasse il cuore del fanciullo all'amore verso i genitori: sarebbe perciò stesso contro la patria e contro la famiglia. Poiché vi ha dei sentimenti nell'uomo che il solo trascurarli è colpa.

Riceratorio neutro! Si sa che cosa voglia dire in pratica questa assurda parola. Il ministro socialista Viviani di Francia lo ha spiegato in un recente suo discorso. Ci siamo valse, egli diceva, di questo termine per coprire il nostro intento che è quello di volere la scuola atea.

Ci meraviglia dunque questo... Cioè, non ci meraviglia nemmeno questo. Quando mai gli uomini settari hanno proceduto con lealtà e con franchezza?...

I fornai in assemblea

Si vuole il lavoro notturno.

Alla Camera del Lavoro si riunirono ieri i fornai e deliberarono che il lavoro notturno, prima della legge, debba essere continuativo e non fatto a riprese, e che i lavoratori non debbano prestare servizi estranei al forno dalle 20 alle 24 del mattino.

Attenti ai biglietti falsi!

Ieri l'altro il Sac. Bertì Umberto raccontò in un negozio e comprati alcuni oggetti si preparava a pagarli con un biglietto di lire 50. Ma il biglietto era falso e venne sequestrato dai R. Carabinieri. La banca nota era della Banca d'Italia e non si sa da chi sia stata messa in circolazione.

Schiamazzi ed oltraggi.

Ieri sera verso mezzanotte veniva arrestato certo Pantanali Carlo in Luigi d'anni 36 agricoltore. Era in istato di ubriachezza ripugnante e commetteva disordini d'ogni sorta nel caffè Verdi in via Poecolle. Invitato dalle guardie di pubblica sicurezza ad uscire a questi rispondeva con pugni e calci insultandoli in ogni maniera. Venne quindi tratto in arresto per oltraggi e per ribellione alla forza pubblica.

Un'ala del nuovo fabbricato

« Ospizio Esposti » che crolla.

In seguito alla pioggia torrenziale di lunedì sera, crollò un pezzo della nuova ala di fabbricato all'Ospizio Esposti. Il crollo avvenne ieri quando gli operai vi lavoravano sopra ed è una vera fortuna che non si abbia avuto a deplorare disgrazie di persone. Il pezzo di ala è lungo circa 15 metri ed i danni del crollo sono di circa 2500 lire. L'impresa costruttrice è la ditta Rizzani. Oggi che ci siamo recati sul posto gli operai lavoravano per sgombrare delle macerie, le quali in giornata verranno portate via.

I danni del mal tempo.

Il tempo anche ieri nel pomeriggio fece il broncio e ci regalò copiosa acqua però senza arrecare dei danni. In quanto al nubifragio di lunedì dobbiamo notare vari crolli che avvennero in città e nei dintorni, fra cui completamente il fermanello del Tiro a segno schiantando ben otto bersagli in ferro, nuovissimi. Il fermanello era stato recentemente costruito ma con troppa inclinazione come avvertì l'ingegnere direttore dei lavori. Di tale avvertenza a quanto pare, non fu tenuta conto dall'autorità competente ed ora si deplora, al danno materiale, il ritardo derivante dalla riapertura del poligono già da lungo tempo inservibile, per i signori soci.

Colto da maleore cade e si ferisce.

Ieri il vigile Novello, verso le 10 1/2 di servizio in via Gemona, scorse presso la barriera del dazio un uomo stramazzone a terra. Accorse e riconobbe nel caduto certo Girarduzzi Giovanni d'anni 65 da Udine il quale era stato colto da maleore. Il vigile Novello lo accompagnò all'ospedale su pubblica vettura e quivi fu dal dott. Loi accolto d'urgenza.

Avviso... ai falsi monetari.

Asta « sui generis »

Coloro cui prendesse il ticchio di dedicarsi alla nobil arte dei falsi monetari domani si faccia avanti a comperare al pubblico incanto gli strumenti, nell'atrio del nostro tribunale. Chi non vorrà fare affari sotto la protezione e nella severa aula di Temi? Al pubblico incanto infatti saranno venduti domani nell'atrio del Tribunale, il macchinario e gli altri attrezzi già appartenenti ai falsi monetari del monte Pasta.

Seduta della Commissione pellagologica provinciale.

Sabato scorso presso la deputazione provinciale si riunì la « Commissione pellagologica » presenti: Avv. L. Perissutti presidente, Ing. G. B. Cantarutti segretario, Prof. G. Antonini, co. Andrea Caratti, avv. V. Casasola, Dott. F. Gelotti, Prof. F. Fratini, sig. G. Morelli de Rossi.

Comunicazioni della Presidenza

Il Presidente diede notizia del sussidio di lire ottomila elargito dal Ministero di agricoltura al fine di tradurre in atto provvedimenti d'indole esclusivamente agrario; e del sussidio di lire trecento erogato dal Ministero medesimo alla Rivista pellagologica Italiana.

Partecipò che nello scorso esercizio a cura del ministero delle Finanze venne somministrato il *sale gratuito* in 85 comuni pellagogeni della Provincia. Il numero complessivo degli individui che fruirono della concessione fu di 9320 dei quali 5465 di età superiore ai 15 anni e 3855 di età inferiore; la quantità complessiva del sale somministrato fu di chilogrammi 46961.

Comunicò che il *Programma agrario pellagologico* compilato dalla Commissione, quale Comitato interprovinciale, — in seguito ad incarico avuto dal Ministero di agricoltura venne da tale Ministero distribuito a tutte le Cattedre Ambulanti, ai Circoli e Comizi agrari e alle istituzioni agrarie del regno.

Alimentazioni curative.

La Commissione prese atto dal prossimo inizio dell'alimentazione curativa dei pellagrosi durante il periodo autunnale in 21 comuni. Rilevato che vari comuni tra i maggiormente colpiti dalla epidemia pellagrosa non attuano l'alimentazione curativa imposta dalla legge deliberò di rivolgersi all'Autorità prefettizia affinché vengano rispettate le prescrizioni legislative riflettenti l'obbligo di tale cura alimentare.

Deliberò inoltre che la somministrazione del pane si debba effettuare ineccezionabilmente in locale apposito ed ivi consumato, onde avere la sicurezza che vada a vantaggio dei soli pellagrosi.

Procedimenti agrari.

A mezzo della *Cattedra Ambulante di Agricoltura* si tennero nel corrente anno in vari centri pellagogeni della provincia 33 conferenze di argomenti agrario-pellagogeni concernenti soprattutto i danni che derivano dalla alimentazione con granoturco guasto, — l'importanza della maturazione e della perfetta stagionatura e conservazione del granoturco, la necessità di abolire la coltivazione del cinquantino e di coltivare il granoturco più razionalmente. Tali conferenze furono tenute dai dottori: Bassi, Bonomi, Bubba, Bucci, Cianciani, Casellati, Dorigo, Ghetti, Panizzi, Rossi, Tosi.

La fine a domani

I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

Azzan Augusto di gerente responsabile, Udine, tip. del « Crociato ».

Ringraziamento.

La sorella, le cognate, i nipoti ed i parenti del compianto

FEDERICO CANTARUTTI

ringraziano vivamente quanti in qualsiasi modo vollero onorarne la memoria, nonché tutti i sodalizi che inviarono ai funerali i loro rappresentanti.

Particolari ringraziamenti alla Società Alpina Friulana per le speciali onoranze tributate al caro estinto.

Pregano di essere scusati per le involontarie dimenticanze nel partecipare il decesso.

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO
Profumo e colore naturale
al Pezzo
LIRE 0.50

Deposito Generale presso:
A. MANZONI e C.
MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Montane Marose.

APPARTAMENTINO

4 camere compresa cucina cercasi subito. Offerte: C. F. presso Agenzia Manzoni UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch. mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico-nutritiva ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nelle convalescenze delle malattie acute e nelle toniche digestive... »

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigete la marca « *Sergente Angelica* »
F. BISLERI e C. - MILANO.

Per curare e prevenire

voltiche, eczemi, pruriti, psoriasi, bottoncini, pustole, grane e tutte le malattie e impurità della pelle, procurandole bianchezza e freschezza, nulla v'è di superiore al **Fluido Keller**, preparazione americana assai in voga nel resto elegante.

Lire 2 al flacone. — Franco nel Regno L. 2,50. Deposito generale presso la Ditta A. MANZONI e C., Chimici-farmacisti — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

IN TEATRO

La luce del teatro scema di molto la bellezza e la bianchezza della carnagione. A togliere tale inconveniente l'etichetta e la eleganza consigliano il **Bianco di Giglio** Fay di Parigi, il quale ha il privilegio di imbianchire la pelle senza menomamente danneggiarla. L. 2 il flacone.

Unito Cent. 50 per spedizione in tutto il Regno. Vendita da A. MANZONI e C., chimici-farmacisti. Milano via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

CASA di CURA
per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del dott. ZAPPALÒ
Specialista
UDINE - VIA AQUILINA 88
Visite tutti i giorni
Cedere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317



PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine
Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Giandui, e fantasia. Cioccolato nazionale ed estero — **Specialità Cioccolato Foglia** — Finissimo **Thè d'avvato** in vasetti e sciolto.
— **SPECIALITÀ FAVE** —
Riccio assortimento bomboniere in porcellana, cartolaggi, e sacchetti raso — **Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi** — Anche in Provincia.

OFFELLERIA PIETRO DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1
Assume servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soiré anche in Provincia
— **SPECIALITÀ FAVE** —
Assortito deposito bomboniere novità
Varietà cioccolato fantasia e confetture finissime

PREPARATI di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati all'Espos. di Milano 1881
ed a quella di Sydney 1888 con Med. d' Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere « rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere a topirate a scopo complementare lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica: non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga ».

Ho trovato le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo ».

Dott. CARLO VALTASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. L. Provvidenza balneata.

« Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, fra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene ».

Dott. A. GIULI
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50 la boccetta di 15 pillole lattifughe
L. 2 la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale
Concessione esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C.** - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessione esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebri mediche a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.
Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Ahenia, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per bambini deboli). **Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica** (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - **Grand Hotel des Bains** (rinnovato) **Park Hotel** (apertura primavera 1906) — 1.° Ordine - Pensions — Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre.
Concessionari per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano, Via S. Paolo 11.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 12 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3
 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA
 Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

F. MARTINUZZI

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addoppi, **Seta Spinata per Stendardi e Gonfaloni.**

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

CERA REALE diamante per mantenere lucidi e puliti - pavimenti - parquet - mobili. — Detta cera non ha cattivo odore ed il prezzo è mite. e si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano. Vaso grande L. 3.00, vaso medio L. 1.50, vaso piccolo L. 1.00 per posta cent. 80 in più.

IL NOSTRO SOMMO PONTEFICE

PIO X

si degnava conferire con Apostolico decreto 10 maggio a. c., al signor ENRICO nob. DE MATTONI, Commendatore dell'Ordine di S. Gregorio Magno, l'onorifico titolo di

Suo fornitore personale

per l'Acqua minerale da tavola

“**Mattoni's Giesshübler**”

Quest'Acqua minerale acidula, alcalina, naturale, è la migliore bibita da tavola, ed eminentemente nella sua efficacia curativa: essa rinfresca e ravviva l'organismo e promuove l'attività digestiva.

In vendita nelle principali farmacie, depositi di Acque minerali, drogherie, Hotels, restaurants, ecc.

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni somministrato ai bambini ne facilita la dentizione che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per una crescita troppo rapida e precoce.

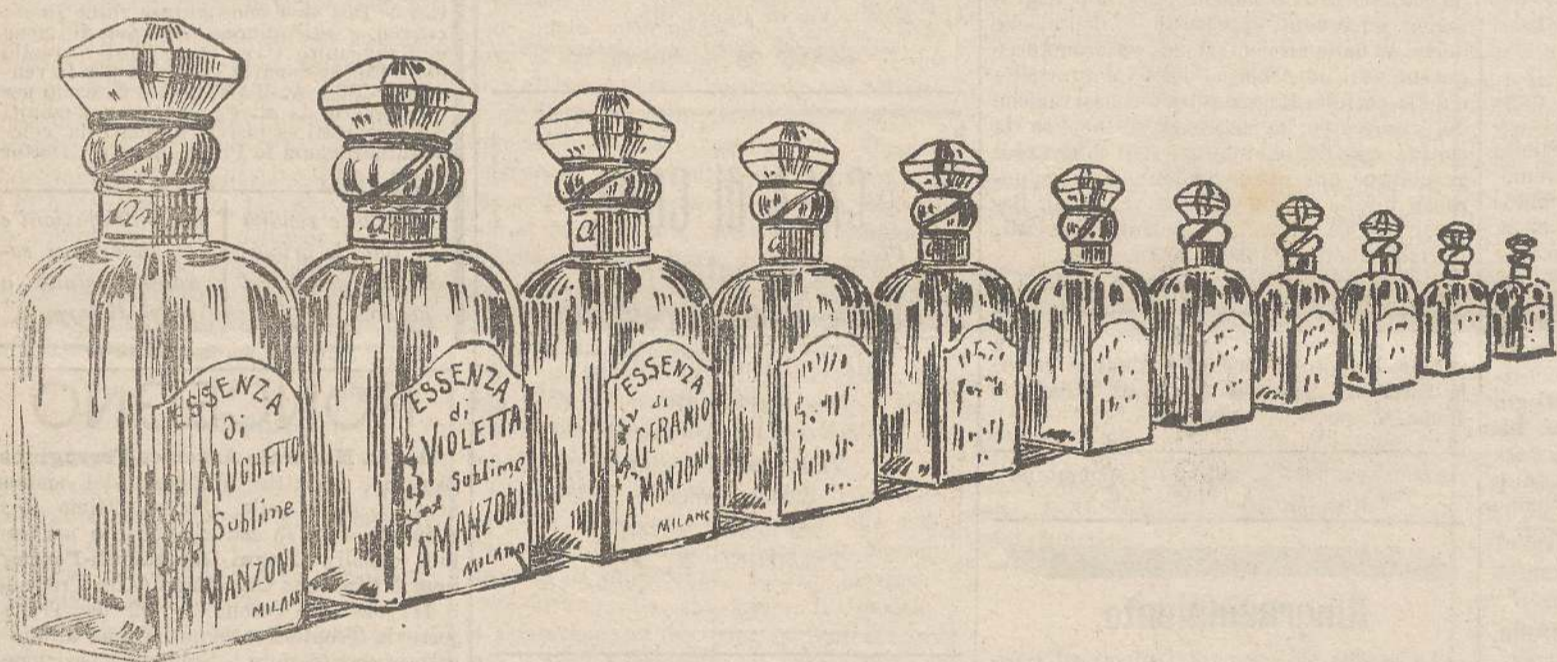
Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni permette inoltre alle giovinette di raggiungere e sorpassare il periodo di formazione che è sempre accompagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari **A. MANZONI e C.** — Milano-Roma-Genova

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo **VERO e GENUINO** contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**ALPINISTA**), sovrapposto alla firma **L. LUSER**, portano **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rinfrescare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano col carattere esterno della confezione il vero **Luser's Touristen-Pflaster**, non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.



Essenza di MUGHETTO MANZONI	Flacone	L. 1.50	} Franco per posta L. 1.70
„ „ VIOLETTA MANZONI	„ „	1.50	
„ „ GERANIO MANZONI	„ „	1.50	

A. MANZONI e C.

MILANO — S. Paolo II — ROMA — GENOVA stessa casa e presso i principali negozi di profumerie.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro **«FOSFATO-PULZONI»** che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di *Anemia assoluta*, mi dà ottimi risultati....

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA. SCROFOLA RACHITISMO**

Aceto Igienico

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.

Milano, Via S. Paolo, 11 — Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25

Franco per posta C.mi 60 in più

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**

“alla Loggia”, Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires



Marca speciale depositata.